



COMUNE DI RIMINI
Area Economico-Finanziaria

Settore Tributi - Ufficio Pubblicità e Affissioni

PIANO GENERALE
DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE
E ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.153 del 01.12.2005
Modificato con delibera di Consiglio Comunale n.123 del 03.08.2006



PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE E ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

- 1. PARTE NORMATIVA**
- 2. ABACO DEI SUPPORTI E CRITERI DI INSTALLAZIONE DEI FORMATI E TIPI**
- 3. DISEGNI ESECUTIVI DEI SUPPORTI PER AFFISSIONI - SCHEMI INDICATIVI**
- 4. DISEGNI ESECUTIVI DEI SUPPORTI PER PUBBLICITA' - SCHEMI INDICATIVI**
- 5. CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI**



COMUNE DI RIMINI
Area Economico-Finanziaria

Settore Tributi - Ufficio Pubblicità e Affissioni

1. PARTE NORMATIVA

INDICE

CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Oggetto e finalità
- Art. 2 Zonizzazione
- Art. 3 Classificazione dei mezzi pubblicitari regolati dal Piano Generale degli Impianti

CAPO II: IMPIANTI DI AFFISSIONE

- Art. 4 Definizione e quantificazione degli impianti di pubbliche affissioni
- Art. 5 Definizione e quantificazione degli impianti privati per affissione diretta
- Art. 6 Sostituzione degli impianti esistenti
- Art. 7 Tipologie di impianti per le affissioni caratteristiche e materiali
- Art. 8 Criteri di individuazione degli spazi e collocazione degli impianti di affissione
- Art. 9 Impianti di affissione nel centro storico

CAPO III: CARTELLI PUBBLICITARI

- Art. 10 Definizioni e dimensionamento
- Art. 11 Tipologie di cartelli pubblicitari caratteristiche e materiali

CAPO IV: ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

- Art. 12 Definizione degli altri mezzi pubblicitari

CAPO V: NORME FINALI

- Art. 13 Autorizzazione alla installazione
- Art. 14 Quadro normativo di riferimento
- Art. 15 Norma transitoria



CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1: OGGETTO E FINALITÀ

1. Il Piano generale degli impianti di affissione e altri mezzi di pubblicità disciplina la quantità, la tipologia e la distribuzione sul territorio comunale dei mezzi pubblicitari in relazione alle esigenze di carattere sociale ed economico, della concentrazione demografica, della tutela ambientale e paesaggistica, di equilibrio della localizzazione degli impianti e del rispetto delle norme di sicurezza della circolazione stradale, oltre al rispetto delle previsioni e prescrizioni urbanistiche.

2. La finalità del Piano è quella di procedere al riordino degli impianti sopra elencati e di disciplinare i criteri e le modalità per l'installazione di nuovi impianti pubblicitari, al fine di contemperare la domanda del mercato con le esigenze di salvaguardia del decoro e della qualità estetica e funzionale dell'ambiente urbano.

ARTICOLO 2: ZONIZZAZIONE

1. Al fine di disciplinare la distribuzione dei mezzi pubblicitari, il territorio comunale si considera suddiviso nelle seguenti zone:

- Centro Storico, corrispondente alla zona territoriale omogenea A del PRG vigente;
- Centri Abitati (escluso il Centro Storico), delimitati con apposita deliberazione comunale ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada;
- Aree esterne ai centri abitati.

ARTICOLO 3: CLASSIFICAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI REGOLATI DAL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

1. I mezzi pubblicitari, così come definiti dall'art. 47 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada e dal Regolamento Comunale per la disciplina dei mezzi pubblicitari, sono così suddivisi:

- Impianti di affissione pubblica o diretta;
- Cartelli pubblicitari;
- Altri mezzi di pubblicità e propaganda.



CAPO II

IMPIANTI DI AFFISSIONE

ARTICOLO 4: DEFINIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICHE AFFISSIONI

1. Per impianti di pubbliche affissioni si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune o collocati su spazi appositamente individuati dal Comune.
2. Lo stato di fatto degli impianti di affissione è il seguente: superficie per affissione pubblica (istituzionale, sociale e commerciale) circa mq. 9.000.
3. La superficie complessiva sopraindicata può essere incrementata in misura adeguata a soddisfare la richiesta di affissione degli utenti, e comunque fino a mq. 10.200.
4. L'amministrazione si riserva di modificare i limiti di superficie sopra indicati per adeguarli ad eventuali nuove necessità.
5. La superficie complessiva degli impianti pubblici è destinata per una parte pari al 30% a comunicazioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e per la restante quota pari al 70% ad affissioni di natura commerciale.

ARTICOLO 5: DEFINIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI PRIVATI PER AFFISSIONE DIRETTA

1. Per affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti e simili effettuate per conto altrui direttamente da soggetti privati, diversi dal Comune e dai suoi concessionari.
2. La superficie degli impianti da destinare ad affissioni dirette è computata nel limite quantitativo complessivo di cui al precedente art. 4 e non può superare il 50%.
3. Per le affissioni dirette devono essere realizzati impianti uguali ai modelli adottati per le affissioni pubbliche.
4. L'assegnazione ai privati degli spazi per affissione diretta su area pubblica deve avvenire mediante lo svolgimento di apposita procedura concorsuale ad evidenza pubblica secondo i seguenti criteri:
 - a) Le localizzazioni sono determinate dall'Amministrazione Comunale in conformità al presente Piano, al Regolamento per la Disciplina degli Impianti di Pubblicità e nel rispetto dei vincoli urbanistici e del Codice della Strada;
 - b) L'atto di aggiudicazione e il contratto valgono come autorizzazione all'installazione a favore delle Ditte aggiudicatarie per il periodo di durata delle concessioni.
5. Possono essere autorizzati impianti di tipo poster (6 X 3) di proprietà privata, da collocarsi esclusivamente su spazi privati, nel limite complessivo di metri quadri 1.000.
6. Si ritiene che le limitazioni indicate al comma 2 siano congrue dal punto di vista economico-commerciale, dell'impatto ambientale e in rapporto alla estensione del territorio



comunale, al numero degli abitanti e all'attuale dimensionamento degli impianti di pubbliche affissioni.

ARTICOLO 6: SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

1. Gli impianti di affissione attualmente installati dovranno essere sostituiti con gli impianti di nuova tipologia previsti dal presente Piano, tenendo conto dei seguenti criteri:

- rispetto dei vincoli posti a tutela dei beni culturali di cui alla legislazione vigente, e conseguente rimozione degli impianti posti in deroga a tali vincoli, salvo parere favorevole della Soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia dell'impianto con l'aspetto, il decoro ed il pubblico godimento degli edifici o dei luoghi soggetti a tutela;
- redistribuzione degli spazi di affissione pubblica in base ai nuovi assetti urbani e della viabilità, nonché dell'ubicazione delle attività commerciali e relativi accessi;
- adeguamento ai criteri di collocazione ed alle nuove tipologie di impianti (indicati in seguito), in relazione alla effettiva e specifica possibilità di fruizione dei messaggi.

2. La sostituzione degli impianti pubblici esistenti dovrà avvenire gradualmente, per stralci funzionali (vie o zone della città), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sulla base dei criteri definiti dal presente Piano, in particolare dall'art.8, e nel rispetto del Codice della Strada e relativo Regolamento attuativo.

3. Nelle strade e aree interessate da lavori pubblici gli impianti di affissione che possano interferire con le opere da eseguire devono essere rimossi per il periodo strettamente necessario all'intervento e ricollocati non appena possibile, indipendentemente dalla complessiva chiusura del cantiere.

ARTICOLO 7: TIPOLOGIE DI IMPIANTI PER LE AFFISSIONI CARATTERISTICHE E MATERIALI

1. È ammessa unicamente l'installazione di impianti per le affissioni delle seguenti tipologie:

- Cilindro
- cm 70 X 100 stelo;
- cm 70 X 100 a parete;
- cm 70 X 200 standardo;
- cm 70 X 100 totem;
- cm 100 X 140 a parete;
- cm 100 X 140 stelo;



- cm 100 X 140 totem;
- cm 140 X 200 a parete;
- cm 140 X 200 standardo;
- cm 200 X 140 a parete;
- cm 200 X 140 standardo;
- cm 600 X 300 a parete;
- cm 600 X 300 su pali;

2. Gli impianti dovranno risultare uguali ai modelli adottati dal presente Piano e descritti dagli elaborati grafici allegati.

3. Ad esclusione del tipo cilindro, tutti gli altri impianti sono realizzati con struttura di sostegno in profilati metallici protetti dalla corrosione e verniciati, con procedimenti che assicurino assenza di manutenzione, nel colore RAL 7012 grigio. I pannelli di supporto per i manifesti saranno realizzati con materiali protetti dalla corrosione o inossidabili (lamiera zincata, alluminio, acciaio inox, derivati plastici) e saranno fissati alla struttura con sistemi che ne rendano agevole la rimozione per esigenze di manutenzione o sostituzione. Gli impianti del tipo cilindro potranno essere realizzati con elementi in calcestruzzo o in altri materiali.

ARTICOLO 8: CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI E COLLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE

1. Per ogni tipologia di impianto sono previsti criteri di collocazione specifici che dovranno essere rispettati per garantire una corretta ed efficace fruizione dei messaggi. Gli elaborati grafici relativi a tali criteri sono allegati in calce al presente Piano.

2. Le caratteristiche e le dimensioni dei manifesti determinano i criteri di massima da seguire per la collocazione degli stessi:

- Locandine di formato inferiore al 70x100: per tale tipologia di messaggi pubblicitari è consentita la collocazione esclusivamente negli impianti del tipo Cilindro.
- Manifesti funerari cm 70 X 50: il formato ed il contenuto determinano una fruizione molto ravvicinata e lenta. La loro affissione dovrà avvenire preferibilmente su impianti disposti in piccole serie di 2 o 3 elementi, su supporti a parete 70 X 100, su stelo 70 X 100, su standardo 70 X 200. Gli spazi preferiti sono quelli vicini a chiese, ospedali, cimiteri ed in prossimità di centri di aggregazione sociale.
- Manifesti cm 70 X 100: sono realizzati in questo formato la maggior parte dei manifesti culturali, istituzionali e commerciali di ambito locale. Anche in questo caso il formato ed il contenuto del manifesto determinano una fruizione ravvicinata e lenta. La loro affissione dovrà avvenire preferibilmente in serie da 2 a 5 elementi, su supporti a parete 70 X 100, su stelo 70 X 100, su standardo 70 X 200, oppure su totem 70 X 100 o Cilindro. Gli spazi preferiti sono: il centro Storico, le zone antistanti edifici pubblici, parchi, giardini, piazze o comunque aree fruibili a piedi o in bicicletta.



- Manifesti cm 100 X 140: sono realizzati in questo formato manifesti commerciali, nonché culturali, sociali o istituzionali di maggiore interesse. L'affissione è preferibile su impianti disposti in serie da 2 a 5 elementi, su supporti a parete 100 X 140, e su stelo 100 X 140. Si prevede l'installazione lungo le strade a lenta percorrenza come quelle limitrofe al centro storico, nel lungomare, lungo le aiuole delle piste ciclabili e lungo percorsi pedonali, ai margini di zone a verde pubblico, affiancati o a pettine, visibili su ambo i lati.
- Manifesti cm 140 X 200 e 200 X 140: formato quasi esclusivamente commerciale, anche quando utilizzato per pubblicizzare attività culturali; si tratta in genere di avvenimenti di tale rilevanza da assumere comunque un preminente aspetto economico e quindi non assimilabile a comunicazione di pubblica utilità. L'affissione è preferibile su impianti disposti in serie da 2 a 3 elementi, su supporti a stendardo, posti lungo le vie di scorrimento relativamente veloce come strade e viali principali intorno alla città e dal centro verso la periferia, disposti affiancati, visibili su ambo i lati.
- Poster cm 600 X 300: formato prevalentemente per messaggi commerciali da affiggere su impianti con autonomo supporto a parete o a stendardo. In considerazione dell'ingombro e del forte impatto visivo gli impianti devono essere dislocati preferibilmente lungo strade di scorrimento, nei parcheggi pubblici, in prossimità di centri commerciali o impianti sportivi e comunque su aree caratterizzate da ampie visuali libere. Anche per tale tipologia si prevede la collocazione di impianti preferibilmente in piccole serie di 2, 3 o più elementi secondo lo spazio disponibile, affiancati, visibili da uno o entrambe i lati. Non è consentita la collocazione nel centro storico, nei Borghi S.Giuliano, S.Giovanni e Sant'Andrea ed a mare della linea ferroviaria (direzioni Ancona - Ravenna).

ARTICOLO 9: IMPIANTI DI AFFISSIONE NEL CENTRO STORICO

1. Nel Centro Storico l'installazione di nuovi impianti e la sostituzione di quelli esistenti con le tipologie previste dal Piano avverrà in modo da garantire la salvaguardia dell'ambiente antico ed una corretta distribuzione delle informazioni commerciali e sociali.



Il Settore Tributi adotta un Sistema di Qualità
certificato in conformità alla norma
UNI EN ISO 9001:2000



CAPO III

CARTELLI PUBBLICITARI

ARTICOLO 10: DEFINIZIONI E DIMENSIONAMENTO

1. Si intendono compresi in questa definizione i manufatti bidimensionali supportati da idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce realizzate con pannello serigrafato o similare, finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, diversi da quelli destinati ad affissione pubblica e diretta e disciplinati dal Capo I del Piano. Possono essere luminosi sia per luce propria che per luce indiretta. Quindi risultano compresi in questa definizione i mezzi con messaggio pubblicitario prevalentemente di tipo commerciale che non comportano l'affissione di manifesti, riservati ad un solo emittente del messaggio pubblicitario, installati su spazi pubblici o privati che non sono sede o pertinenza accessoria della attività oggetto di pubblicità. In ragione del carattere di non temporaneità del messaggio lo stesso non può essere sostituito per un periodo inferiore a 3 mesi.

2. Con il Piano si stabilisce che i cartelli pubblicitari possono essere installati esclusivamente nell'area lungo e a monte della SS. 16 Adriatica.

ARTICOLO 11: TIPOLOGIE DI CARTELLI PUBBLICITARI CARATTERISTICHE E MATERIALI

1. I cartelli pubblicitari devono avere le seguenti caratteristiche: le strutture di sostegno devono essere realizzate in profilati metallici adeguatamente protetti dalla corrosione e verniciati nel colore RAL 7012 grigio, la sagoma deve risultare essenziale e devono essere sorretti da un solo supporto verticale; possono essere autorizzate esclusivamente le seguenti tipologie:

- cm 140 X 200;
- cm 200 X 140;
- cm 300 X 200.

2. In aree omogenee destinate ad insediamenti commerciali, direzionali, artigianali, industriali e simili, potrà essere autorizzata l'installazione di impianti di diversa tipologia e dimensioni, sulla base di specifici progetti particolareggiati approvati dalla Giunta Comunale.

3. L'adeguamento alle caratteristiche e tipologie di cui al c.1 dovrà essere realizzato all'atto della sostituzione degli impianti esistenti, e comunque alla scadenza dell'autorizzazione.



CAPO IV

ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

ARTICOLO 12: DEFINIZIONE DEGLI ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

1. Sono definiti altri mezzi pubblicitari gli impianti non compresi tra quelli di affissione e i cartelli pubblicitari, quali:

- Insegne d'esercizio;
- Preinsegne;
- Tende e bacheche;
- Impianti pubblicitari installati con carattere di provvisorietà in occasione di manifestazioni culturali, politiche, sportive, ecc.;
- Strutture di proprietà comunale realizzate per la promozione di eventi di interesse culturale, turistico, sportivo, ecc.;
- Pubblicità diversa dall'affissione effettuata su strutture temporanee di cantieri edili.
- Impianti pubblicitari di servizio;
- Impianti pubblicitari a messaggio variabile.

2. Gli altri mezzi pubblicitari rimangono esclusi dai limiti quantitativi e dai criteri tipologici indicati nel presente Piano; sono pertanto soggetti soltanto alle disposizioni e limitazioni previste dalla normativa indicata all'art. 14.



CAPO V NORME FINALI

ARTICOLO 13: AUTORIZZAZIONE ALLA INSTALLAZIONE

1. L'installazione di qualunque impianto o mezzo pubblicitario è subordinata al rilascio di autorizzazione, fino a raggiungere il limite quantitativo indicato se rientrante nelle categorie soggette a limitazione, secondo le procedure e le norme previste dal Regolamento per la disciplina degli Impianti pubblicitari e dal Regolamento per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, che prevedono anche le sanzioni in caso di abusi ed omissioni. La denuncia di inizio attività prevista dall'art. 8, comma 1, lettera m), della Legge Regionale 25.11.2002, n. 31, non è sostitutiva di detta autorizzazione.

2. Per i mezzi pubblicitari soggetti ad autorizzazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 23 c. 4 del D. Lgs. 285/1992, con decorrenza 1.1.2006 è dovuto il corrispettivo di cui all'art. 27 del medesimo decreto e all'art. 53 del D.P.R. 495/1992. Le misure del corrispettivo sono fissate nel tariffario indicato al punto 5 del presente Piano e saranno annualmente aggiornate secondo quanto disposto dal c. 7 del citato art. 53 D.P.R. 495/1992.

ARTICOLO 14: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Le norme contenute nel presente Piano hanno come riferimento la normativa nazionale vigente, in particolare: D.Lgs. 30/04/92 n. 285, nuovo Codice della Strada; D.P.R. 16/12/1992 n. 495, Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada; D.Lgs. 15/11/1993 n. 507; D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, Codice dei beni culturali.

2. L'attuazione del piano è poi regolamentata più in dettaglio dal Regolamento comunale per la disciplina degli impianti di pubblicità e propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche e di uso pubblico, approvato con deliberazione del C.C. n.160 del 13/12/2001 e dal Regolamento per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione del C.C. n.126 del 30/06/1994, e successive modificazioni, nonché da specifiche norme contenute in altri Regolamenti comunali.

ARTICOLO 15: NORMA TRANSITORIA

1. Tutti gli impianti pubblicitari, diversi da quelli per le pubbliche affissioni per i quali la sostituzione è disciplinata dall'art. 6, se in regola con le disposizioni del Codice della Strada e dei vigenti regolamenti comunali, possono essere adeguati quanto alle tipologie e dimensioni previsti dal presente piano entro 3 anni dalla data della sua approvazione.

2. Per gli impianti pubblicitari di proprietà privata ed utilizzati per affissioni dirette, individuati dal presente Piano all'art. 5 c. 5, è consentita la permanenza in deroga al limite quantitativo ivi individuato, soltanto se su spazi privati e se non in contrasto con le vigenti disposizioni, comprese quelle introdotte dal presente piano, per un periodo transitorio non superiore a tre anni dalla data di approvazione del Piano stesso. I titolari di tali mezzi dovranno



presentare istanza di autorizzazione in sanatoria entro il 31.03.2006. Nel periodo transitorio non saranno autorizzati nuovi impianti.

2-bis. La regolarizzazione, con autorizzazione in sanatoria, degli impianti di cui al comma precedente, può avvenire consentendo lo spostamento degli stessi in collocazione diversa da quella originaria, se quest'ultima non può essere autorizzata, con le seguenti modalità e criteri:

- può essere presentata istanza per nuova collocazione, da parte di ditte già operanti alla data di approvazione del Piano, unicamente per situazioni di impianti di affissioni dirette su suolo privato già presenti alla data di approvazione del Piano ma per i quali non è possibile il mantenimento nella collocazione originaria;
- per l'impianto già esistente la ditta richiedente deve dimostrare, allegando la relativa documentazione all'istanza, di avere comunque presentato, negli anni passati, domanda di autorizzazione per l'installazione;
- l'istanza per nuova collocazione deve essere presentata entro il termine di 60 giorni dalla data di approvazione della presente disposizione; non saranno prese in esame istanze presentate successivamente; sono considerate valide le istanze di spostamento già presentate dopo l'approvazione del Piano;
- vengono prese in considerazione soltanto le istanze complete, corredate della necessaria documentazione, con l'individuazione dettagliata della nuova posizione proposta;
- vengono valutate soltanto le istanze delle ditte che, nel rispetto delle disposizioni del Piano, abbiano presentato istanza di autorizzazione in sanatoria prevista dal comma precedente;
- rispettati i requisiti di cui ai punti precedenti, fermo restando il limite della dimensione massima di mq. 1.000 di cui all'art. 5, c. 5, le autorizzazioni vengono rilasciate alle ditte richiedenti proporzionalmente alla quantità di impianti (calcolati in facciate affisse) possedute alla data di approvazione del Piano, con il seguente meccanismo:
 - a) valutata la superficie massima autorizzabile (al netto delle autorizzazioni in sanatoria per gli impianti già esistenti con collocazione adeguata), questa viene divisa per 18 (poster 6X3) individuando così il numero di facciate ancora autorizzabili;
 - b) detto numero viene suddiviso tra le ditte richiedenti, secondo un rapporto di proporzione tra il numero di facciate possedute da una singola ditta rispetto al numero complessivo degli impianti posseduti dalle ditte richiedenti, con riferimento alla data di approvazione del Piano;
 - c) applicando le proporzioni ottenute al numero delle facciate disponibili si ottiene il numero di facciate da attribuire alle singole ditte partecipanti, con l'arrotondamento al numero intero inferiore ed in numero comunque non superiore a quello delle rispettive istanze presentate in esecuzione della presente disposizione;
 - d) le facciate che risultassero non distribuite con il calcolo di cui al punto c) (per effetto dei numeri decimali, o qualora una o più ditte abbiano richiesto un numero inferiore di facciate rispetto a quelle risultanti dal calcolo di cui al punto c)) vengono assegnate ad una ad una a ciascuna ditta, a partire da quella che ha il rapporto (di cui alla lettera b) più elevato, fino ad esaurimento e comunque sempre nel limite di quanto richiesto da ognuna;
 - e) in caso risultino parità, vengono risolte con sorteggio.

3. Per gli impianti esistenti al 1° gennaio 2006, per i quali è dovuto da tale data il canone di cui all'art. 13, comma 2, il pagamento è fissato al 31.03.2006; in alternativa entro la medesima data dovrà essere eseguita e comunicata la rimozione degli stessi. In mancanza di autorizzazione e del relativo pagamento del canone gli impianti dovranno essere immediatamente rimossi.





COMUNE DI RIMINI
Area Economico-Finanziaria

Settore Tributi - Ufficio Pubblicità e Affissioni

**2. ABACO DEI SUPPORTI E CRITERI DI
INSTALLAZIONE DEI FORMATI E TIPI**

**ABACO DEI SUPPORTI
E CRITERI DI INSTALLAZIONE
DEI VARI FORMATI E TIPI**

ABACO DEI SUPPORTI PER AFFISSIONI

0 Cilindro

1 Formato 70X100

- 1.1 stelo
- 1.2 a parete
- 1.3 standardo
- 1.4 totem

2 Formato 100X140

- 2.1 a parete
- 2.2 stelo
- 2.4 totem

3 Formato 140X200

- 3.1 a parete
- 3.2 standardo

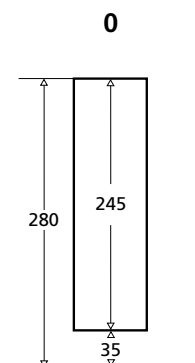
4 Formato 200X140

- 4.1 a parete
- 4.2 standardo

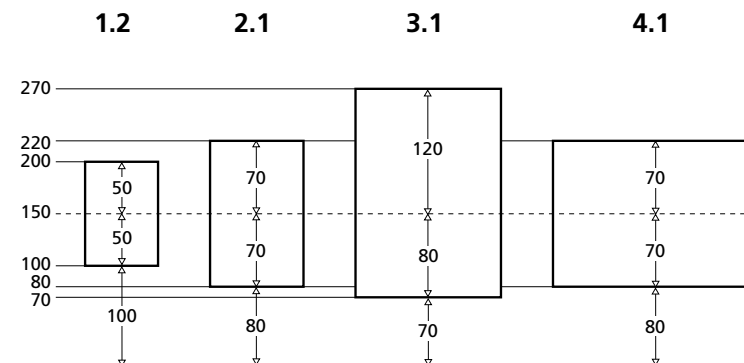
5 Formato 6x3

- 5.1 a parete
- 5.2 su pali

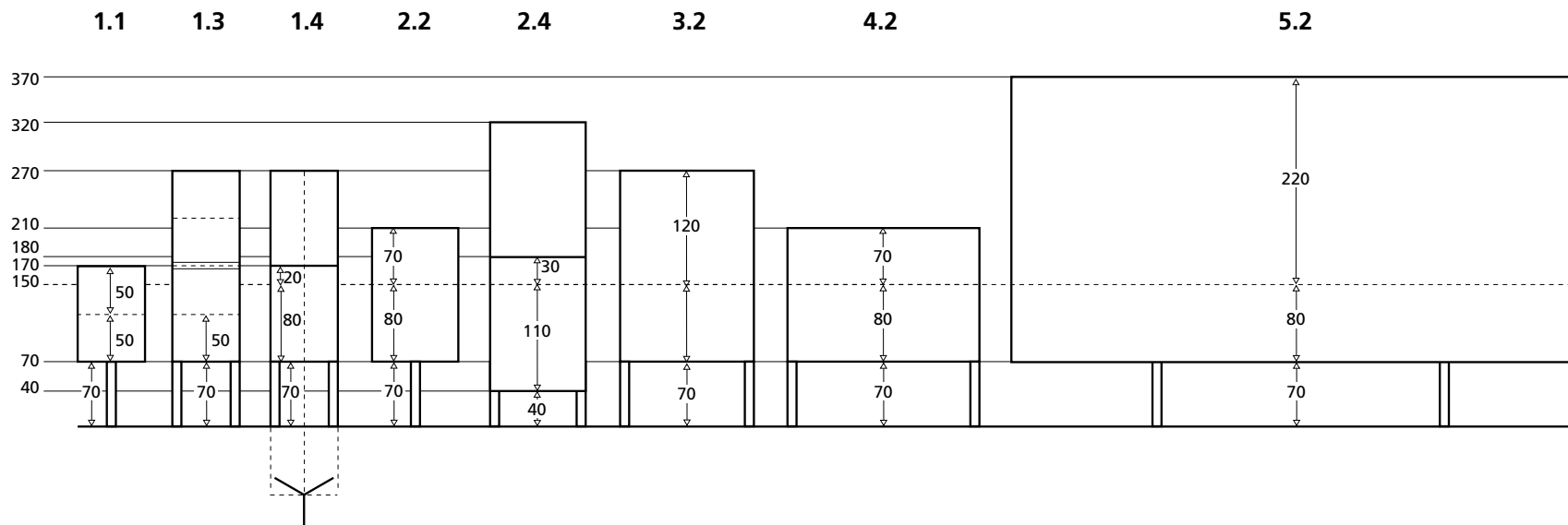
CILINDRO



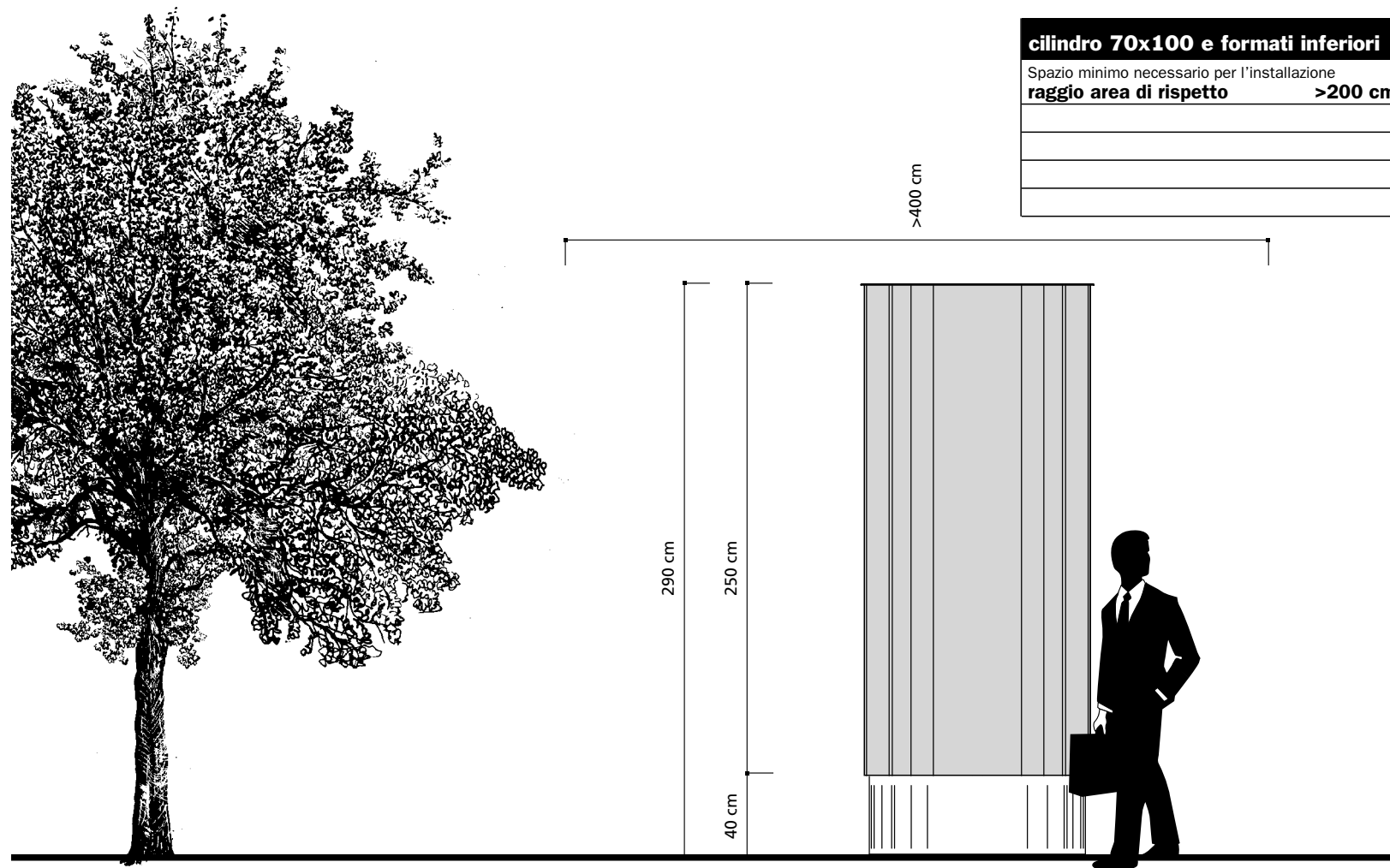
INSTALLAZIONI A PARETE



INSTALLAZIONI SU STELO

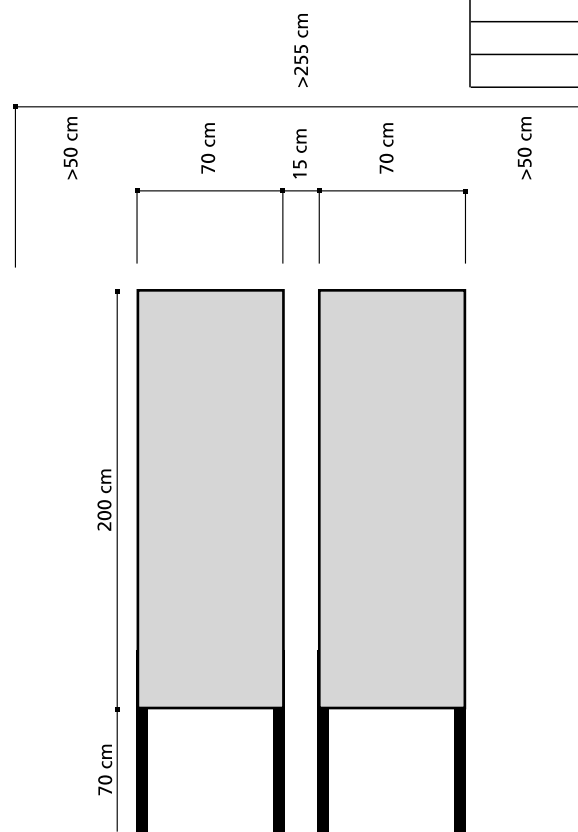


CRITERI DI INSTALLAZIONE





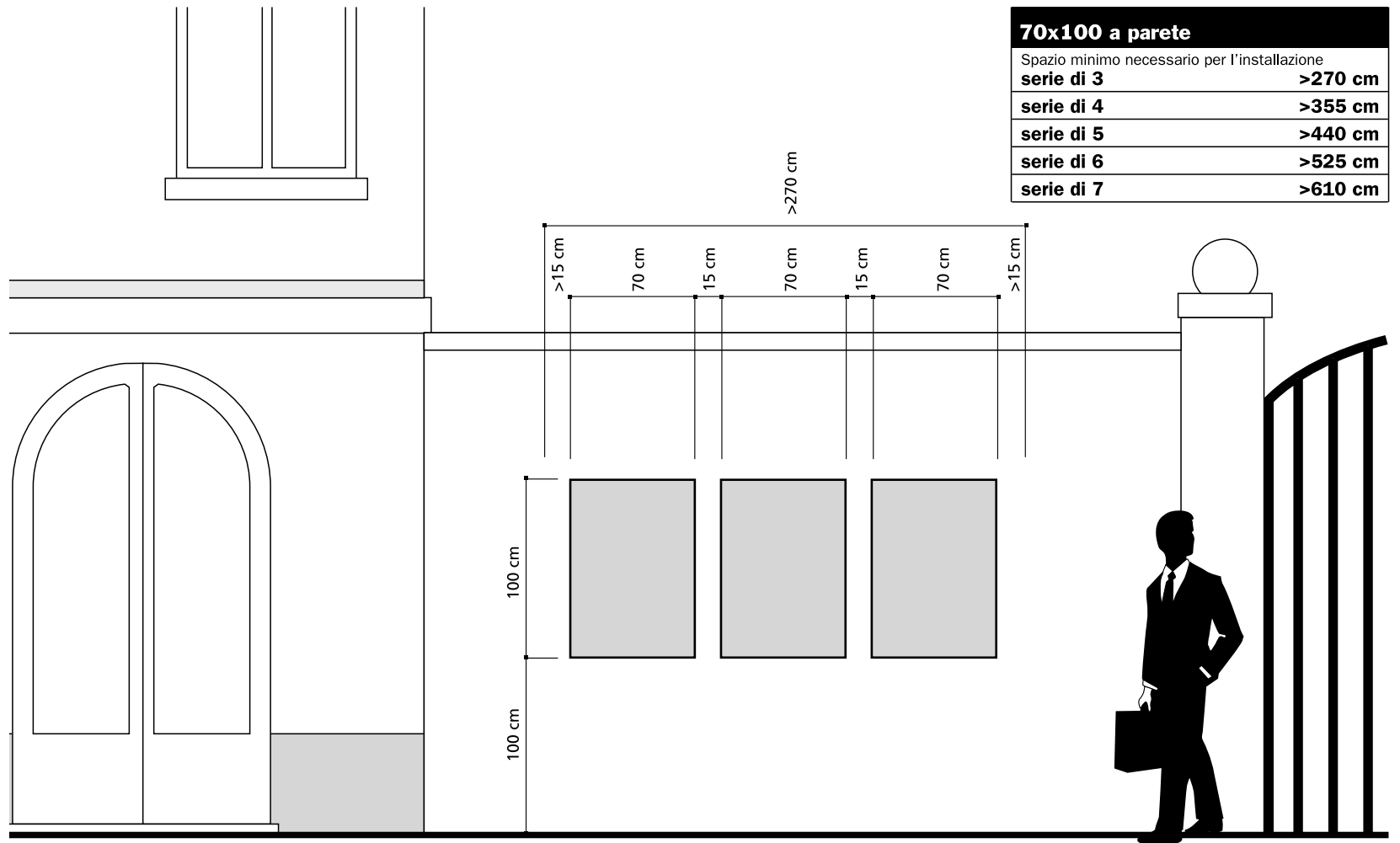
CRITERI DI INSTALLAZIONE



70x200 standardo (anche per manifesti funerari 70x50)
Spazio minimo necessario per l'installazione serie di 2
>255 cm



CRITERI DI INSTALLAZIONE





CRITERI DI INSTALLAZIONE



70x100 stelo

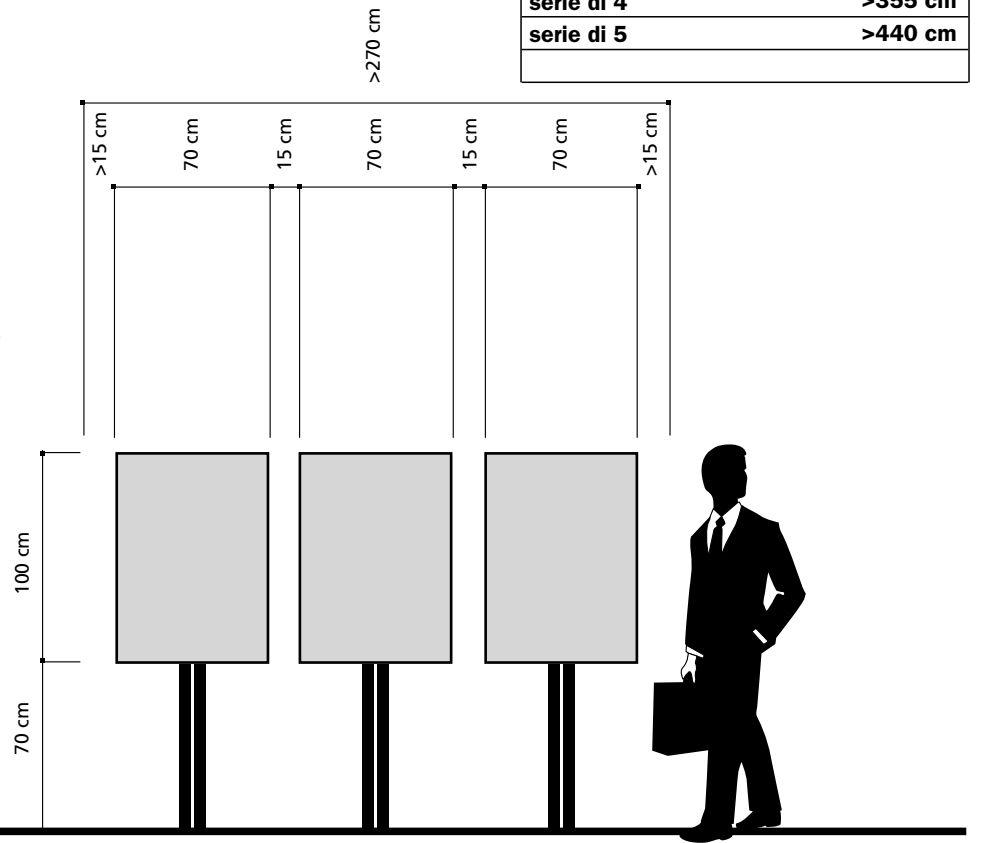
Spazio minimo necessario per l'installazione

serie di 2 >185 cm

serie di 3 >270 cm

serie di 4 >355 cm

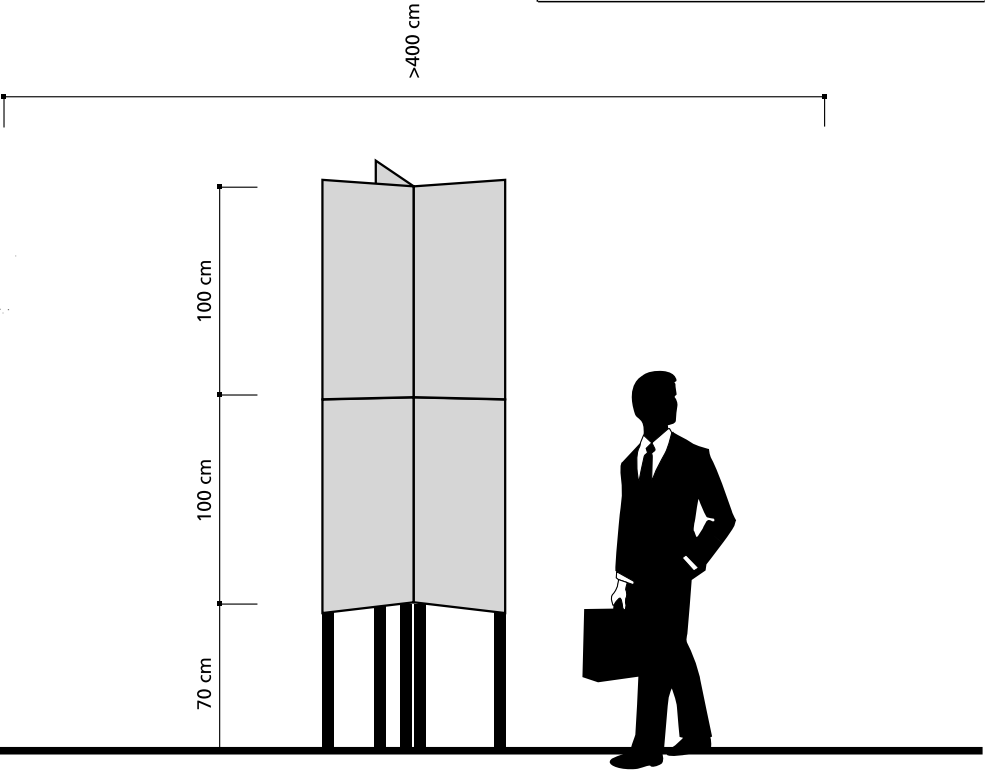
serie di 5 >440 cm



CRITERI DI INSTALLAZIONE

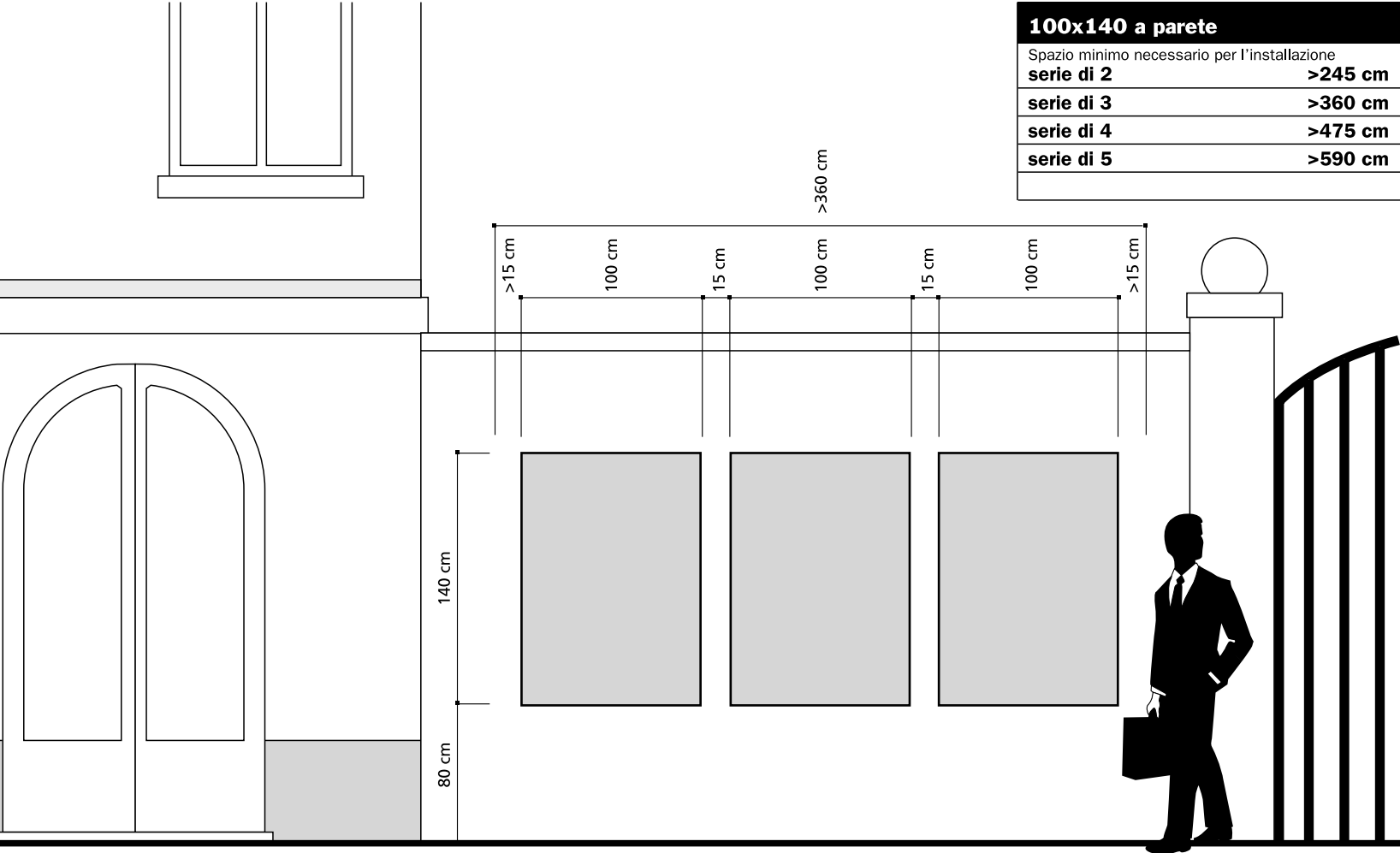


70x100 totem	
Spazio minimo necessario per l'installazione	
raggio area di rispetto	>200 cm



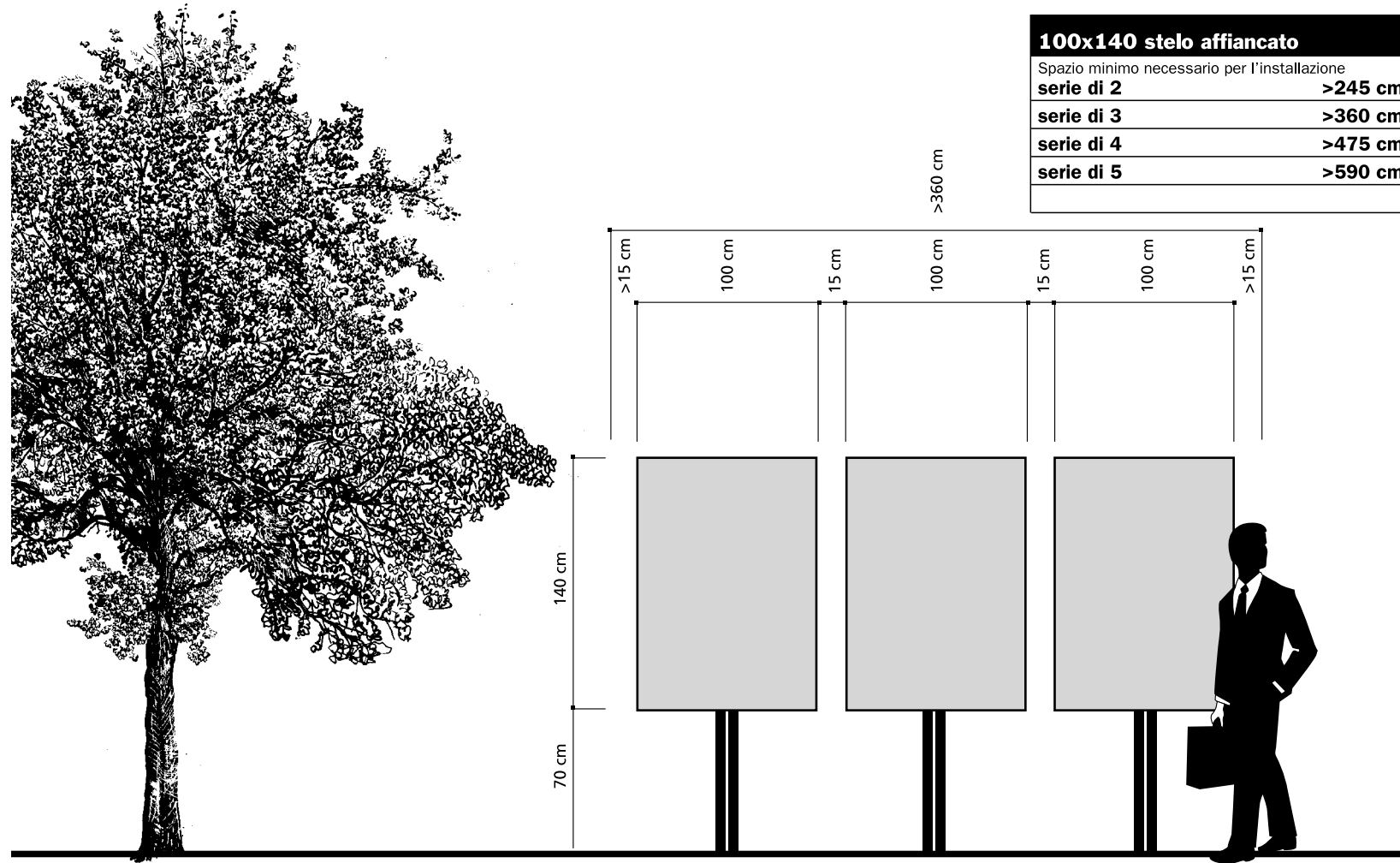


CRITERI DI INSTALLAZIONE



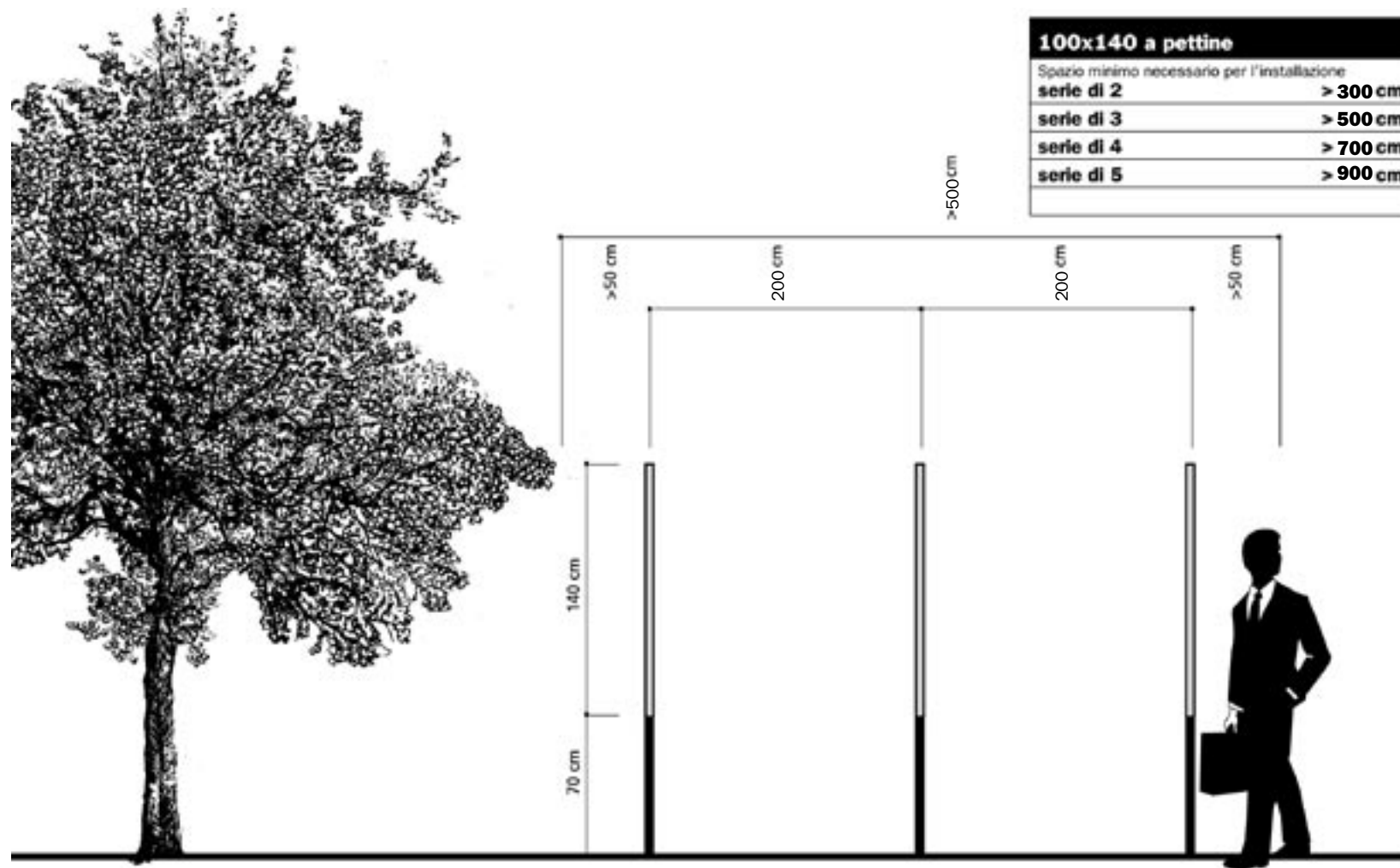


CRITERI DI INSTALLAZIONE



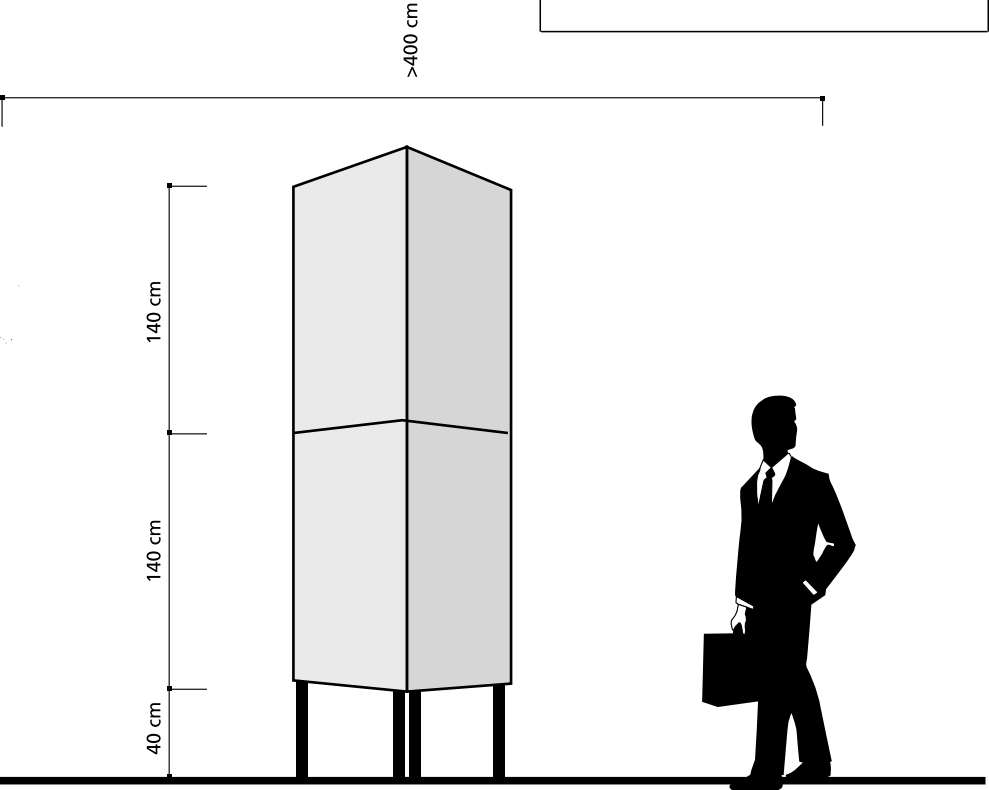


CRITERI DI INSTALLAZIONE





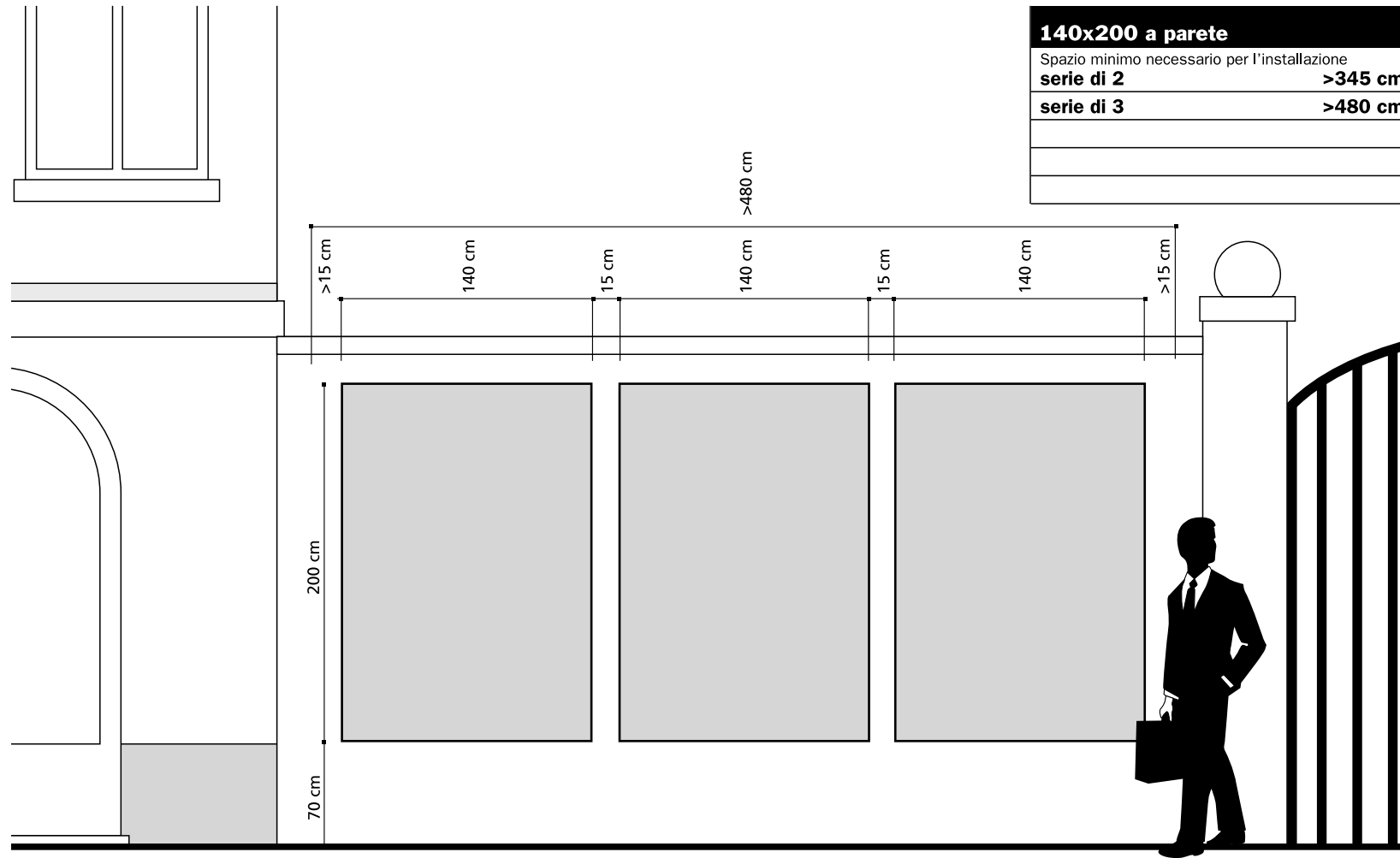
CRITERI DI INSTALLAZIONE



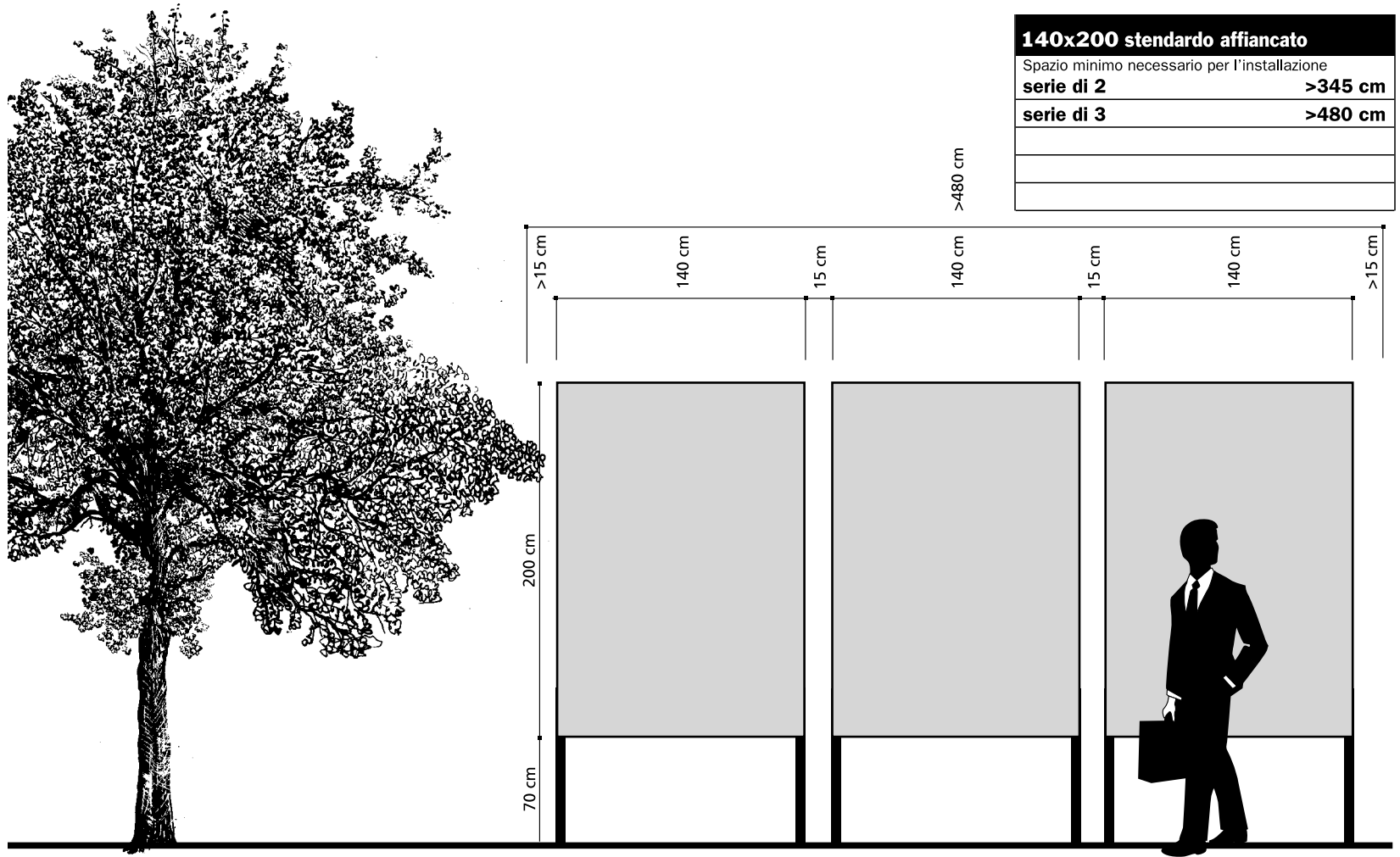
100x140 totem
Spazio minimo necessario per l'installazione
raggio area di rispetto >200 cm



CRITERI DI INSTALLAZIONE

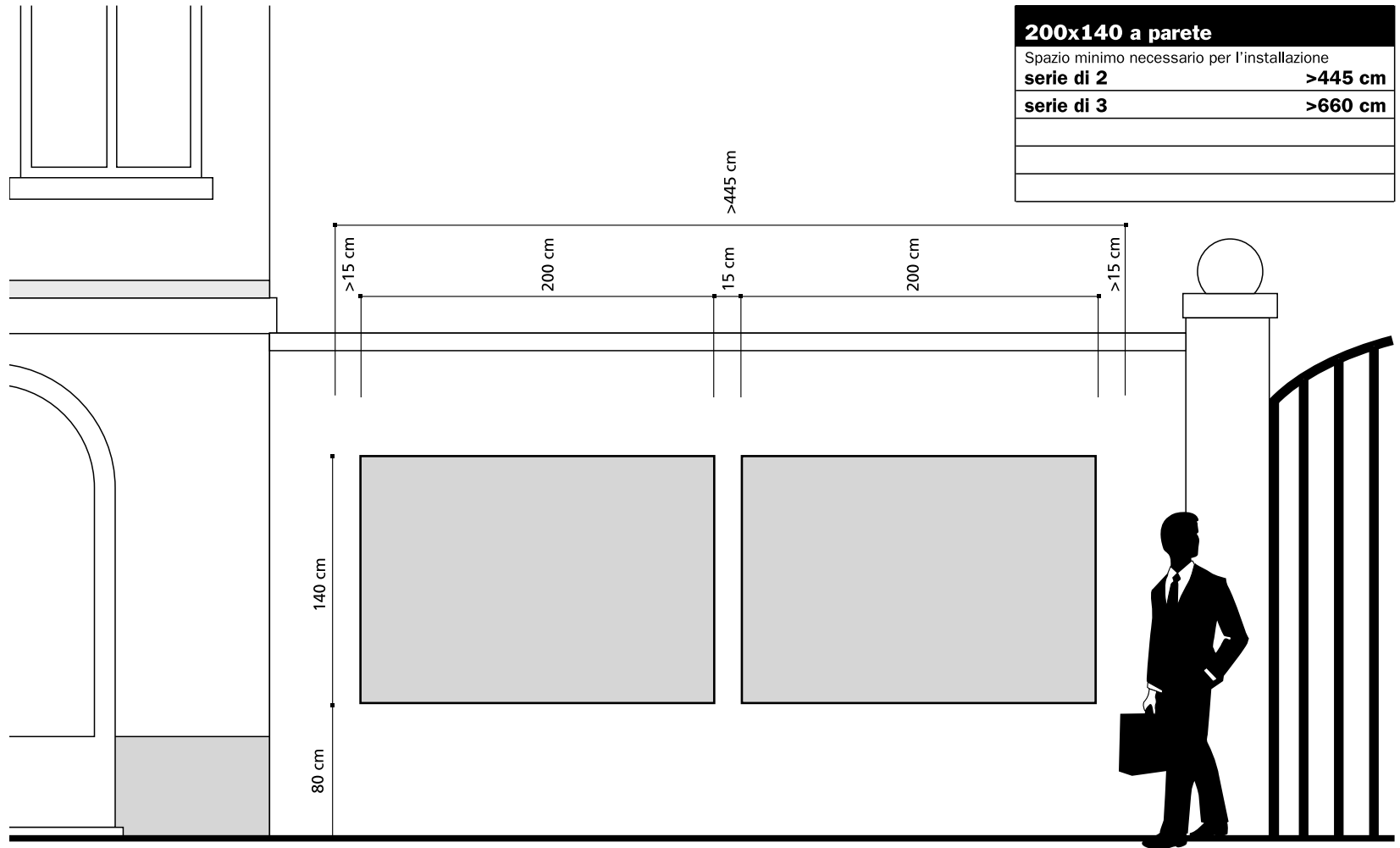


CRITERI DI INSTALLAZIONE

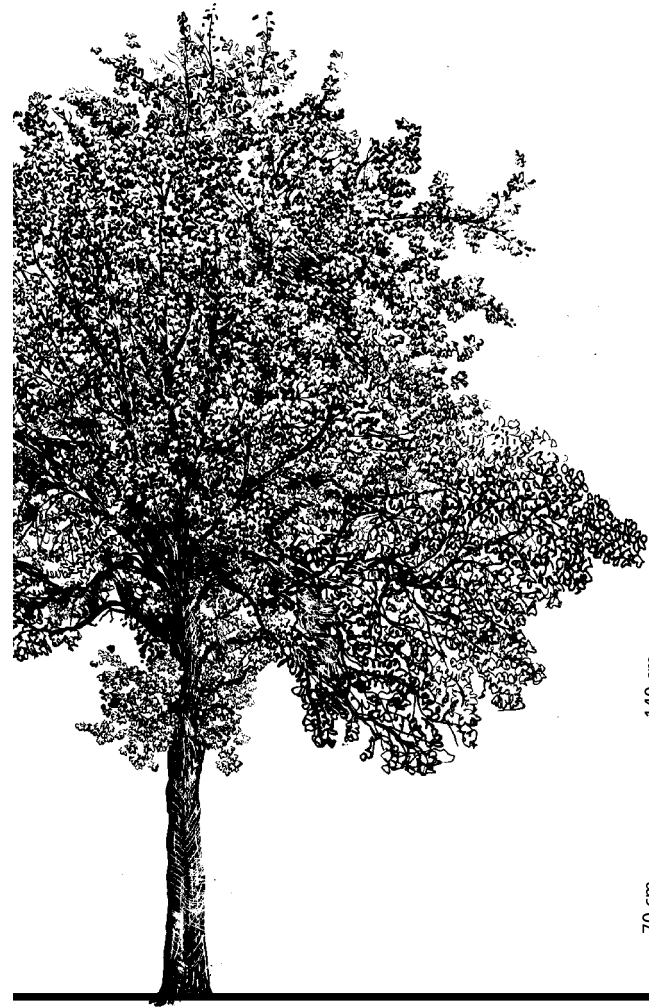




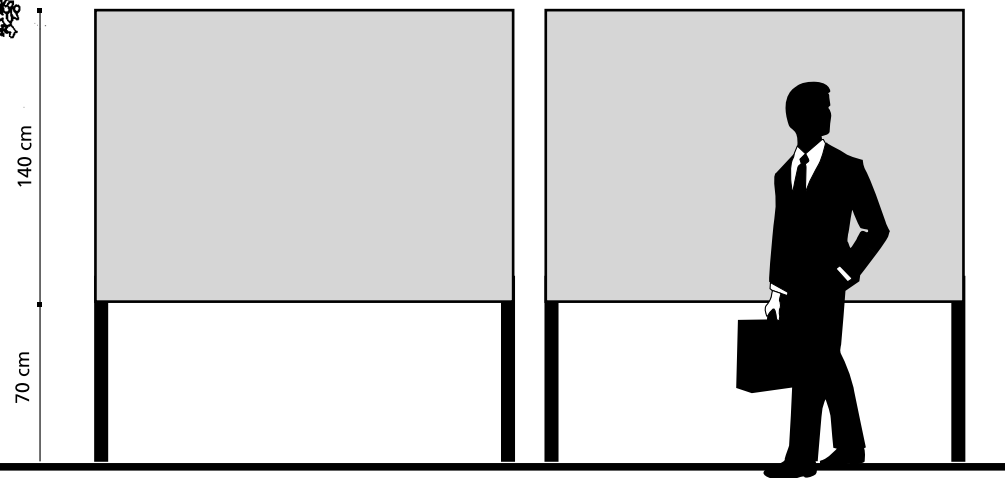
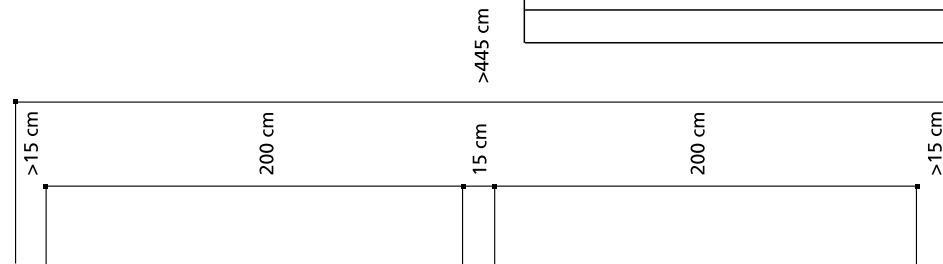
CRITERI DI INSTALLAZIONE



CRITERI DI INSTALLAZIONE



200x140 standardo	
Spazio minimo necessario per l'installazione	
serie di 2	>445 cm
serie di 3	>660 cm



CRITERI DI INSTALLAZIONE

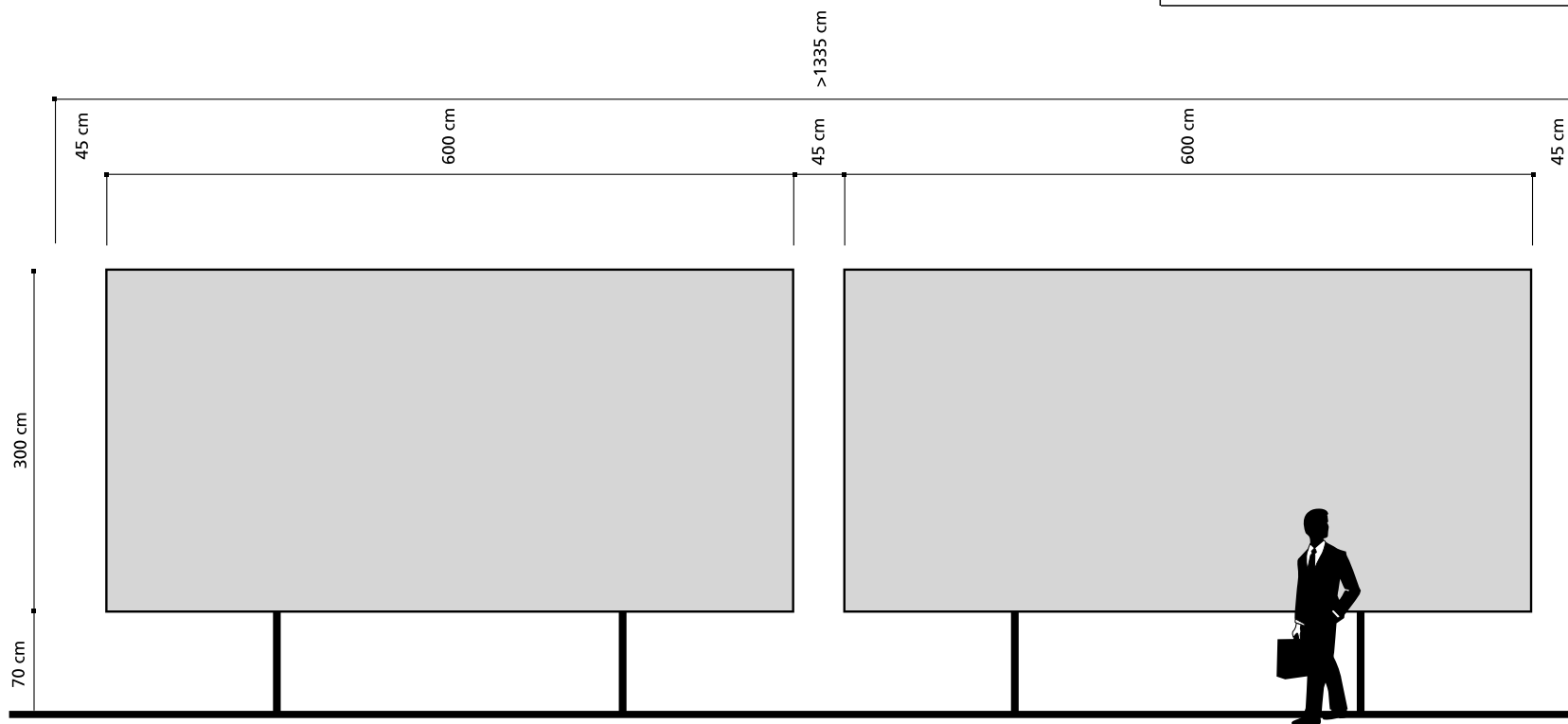
600x300 poster

Spazio minimo necessario per l'installazione

serie di 2 >1335 cm

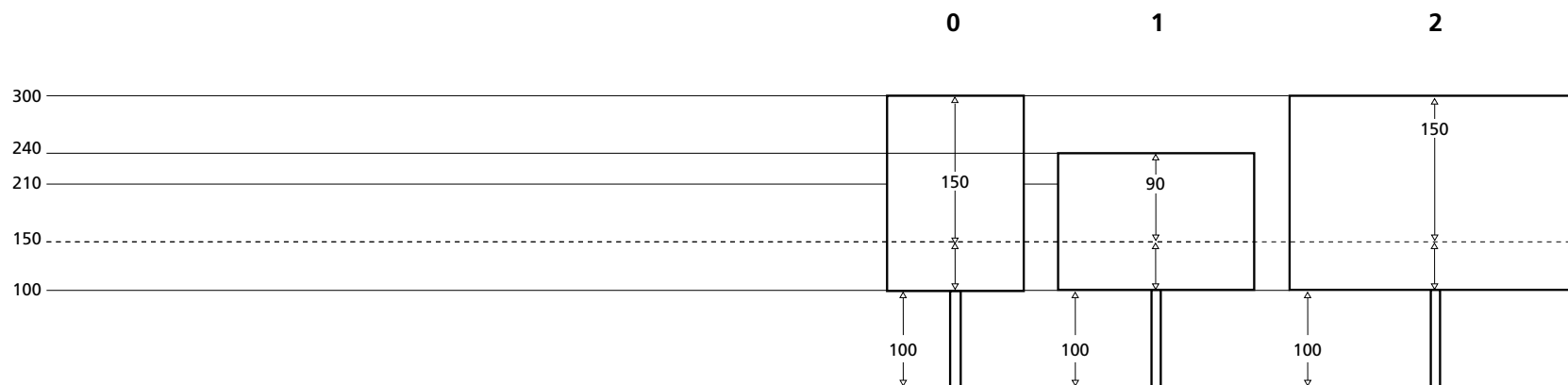
serie di 3 >1980 cm

serie di 4 >2625 cm

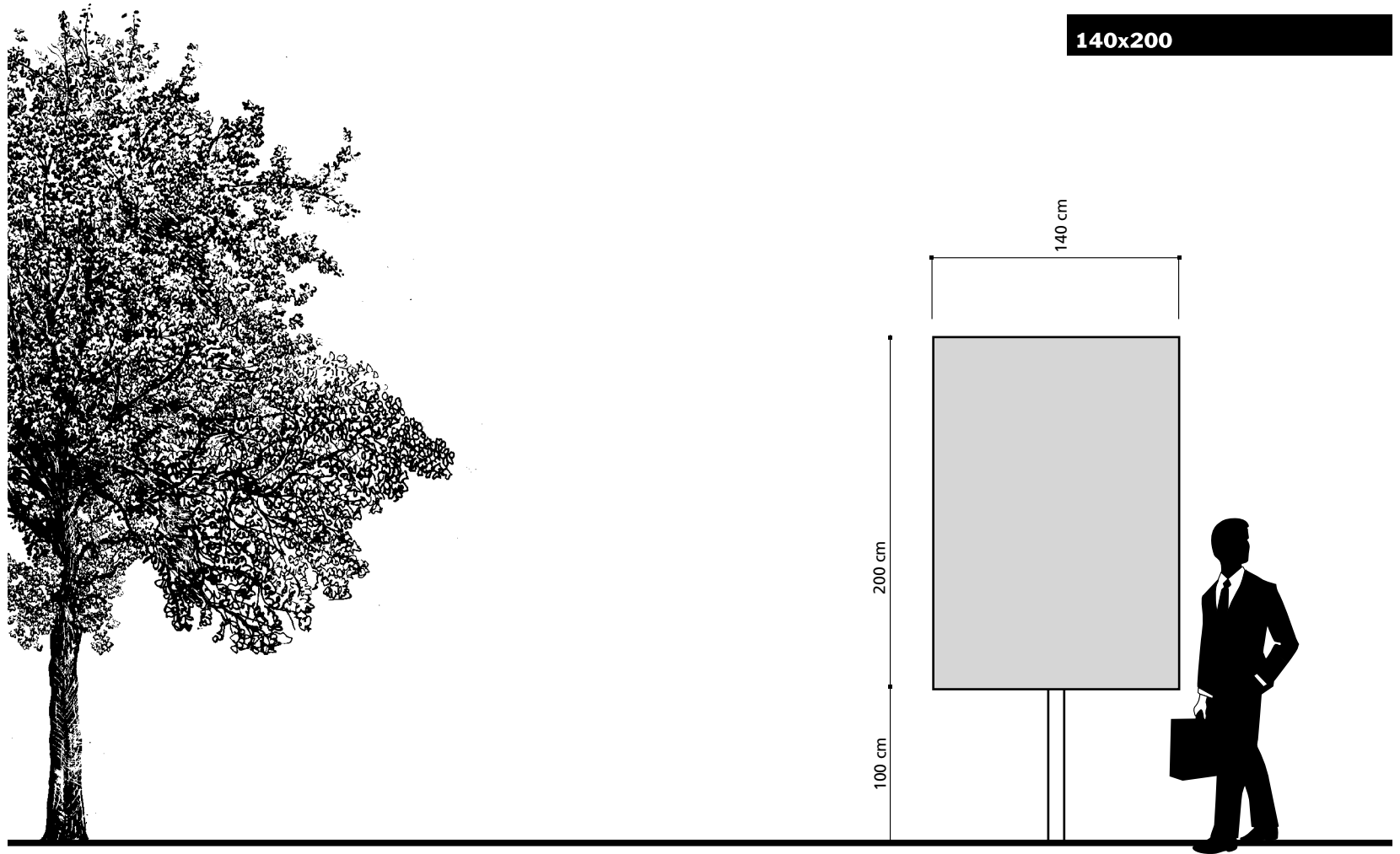


ABACO DEI SUPPORTI PER PUBBLICITÀ

- 0 Formato 140X200
- 1 Formato 200X140
- 2 Formato 300X200

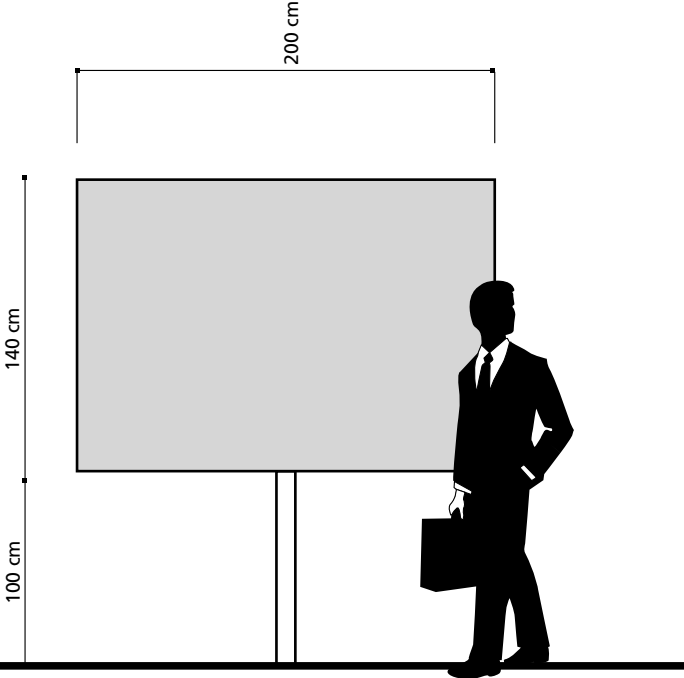


CRITERI DI INSTALLAZIONE

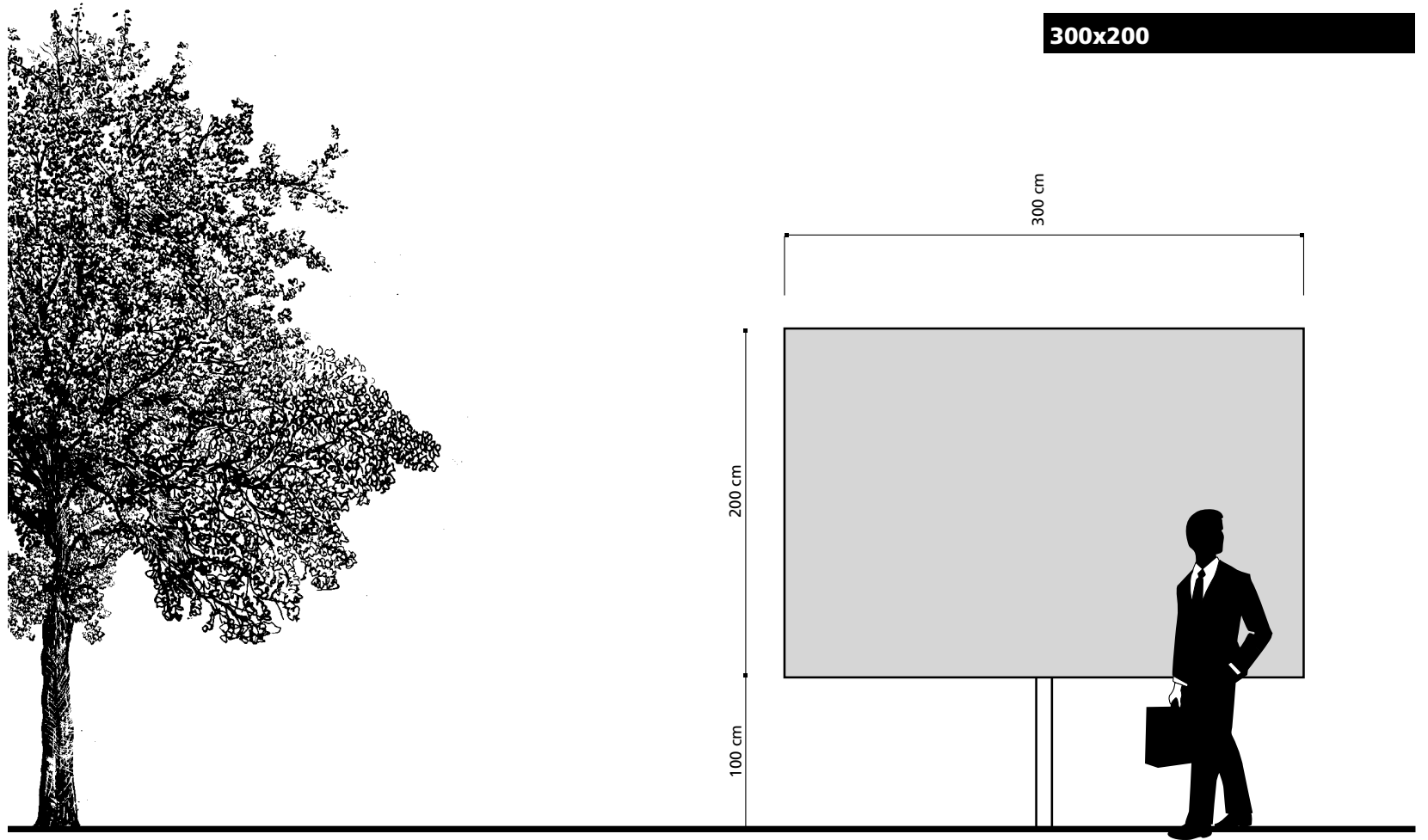


CRITERI DI INSTALLAZIONE

200x140



CRITERI DI INSTALLAZIONE





COMUNE DI RIMINI
Area Economico-Finanziaria

Settore Tributi - Ufficio Pubblicità e Affissioni

**3. DISEGNI ESECUTIVI DEI SUPPORTI
PER AFFISSIONI - SCHEMI INDICATIVI**

(PARTE CONSULTABILE PRESSO GLI UFFICI DEL SETTORE TRIBUTI)



COMUNE DI RIMINI
Area Economico-Finanziaria

Settore Tributi - Ufficio Pubblicità e Affissioni

**4. DISEGNI ESECUTIVI DEI SUPPORTI
PER PUBBLICITA' - SCHEMI INDICATIVI**

(PARTE CONSULTABILE PRESSO GLI UFFICI DEL SETTORE TRIBUTI)



COMUNE DI RIMINI
Area Economico-Finanziaria

Settore Tributi - Ufficio Pubblicità e Affissioni

**5. CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI
PUBBLICITARI**

Criteria e disposizioni per l'applicazione del corrispettivo di cui all'art. 27 D. Lgs. n. 285/1992.

La superficie del mezzo pubblicitario è determinata dalla somma delle superfici dei lati che lo compongono.

Il canone è annuale; soltanto in caso di rimozione dell'impianto eseguito e comunicato entro il primo trimestre l'importo è dovuto nella misura di 1/4.

Il pagamento va eseguito al momento del rilascio dell'autorizzazione e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno. Il mancato rispetto dei suddetti termini comporterà l'applicazione degli interessi per ritardato pagamento calcolati al tasso legale maggiorato di cinque punti percentuali.

La mancata corresponsione del canone costituisce causa di decadenza dell'autorizzazione all'installazione dell'impianto.

Non sono soggetti al corrispettivo le insegne di esercizio e qualsiasi altro impianto posto nella sede dell'attività e ad essa attinente, gli impianti previsti al Capo II, paragrafo 3, lettera D) (Segnali di indicazione) del Titolo I del DPR 495/1992 e conformi alle disposizioni dello stesso. Non sono altresì soggette le installazioni effettuate dagli enti pubblici, con esclusione dei loro consorzi, aziende o società; non sono altresì soggette al canone le installazioni delle Onlus.

Determinazione del canone.

Il corrispettivo è determinato per fasce di superficie:

fino a 3 mq.	€ 150
oltre mq. 3 e fino a mq. 6	€ 300
oltre mq. 6 e fino a mq. 12	€ 600
oltre mq. 12 e fino a mq. 18	€ 900
oltre mq. 18	€ 900 + € 50 per ogni mq. o frazione oltre mq. 18

In occasione di progetti speciali approvati dall'Amministrazione Comunale, il canone verrà determinato con riferimento al progetto specifico, tenendo conto dell'utilità e del valore del progetto stesso; oppure sarà determinato nell'ambito dell'eventuale procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del progetto.



Il Settore Tributi adotta un Sistema di Qualità
certificato in conformità alla norma
UNI EN ISO 9001:2000

